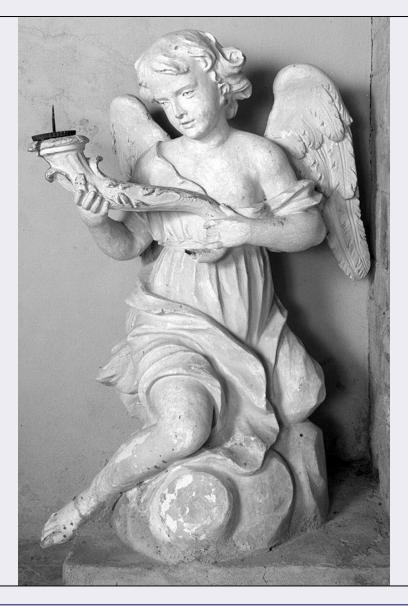
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00469602
ESC - Ente schedatore	CC18
ECP - Ente competente	S61
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	candelabro
OGTT - Tipologia	a statua
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angelo reggicandelabro

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOG	LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
	ITALIA		
	Toscana		
Ü	SI		
	Monteroni d'Arbia		
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA			
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI			
UBO - Ubicazione originaria	OR		
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA			
DTZG - Secolo	sec. XVIII		
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA			
DTSI - Da	1700		
DTSF - A	1724		
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
ATB - AMBITO CULTURALE			
ATBD - Denominazione	ambito senese		
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ doratura		
MIS - MISURE			
MISA - Altezza	136		
MISL - Larghezza	75		
MISP - Profondità	64		
MISV - Varie	base alt. 28		
MIST - Validità	ca.		
CO - CONSERVAZIONE			
STC - STATO DI CONSERVAZIO	ONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto		
STCS - Indicazioni specifiche	piccole rotture, perdita quasi totale della doratura originaria		
DA - DATI ANALITICI			
DES - DESCRIZIONE			
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Candelabro.		
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)		
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)		

NSC - Notizie storico-critiche

L'altare maggiore, non citato dal Brogi (1862) e ricordato invece dal Merlotti come "maestoso altare maggiore alla romana, plastico lavoro sormontato da un gruppo di angeli che sostengono un ciborio ed altri due che gli fanno corona", fu probabilmente demolito nel 1911, in occasione del restauro della chiesa (v. scheda n. cat. gen.0900469576) e i due angeli reggicandelabro sono tutto ciò che resta dell'antica decorazione in stucco. L'autore delle statue è senz'altro accostabile a quegli artisti gravitanti attorno all'ambito dei Mazzuoli, in particolare di Giovanni Antonio, che all'inizio del XVIII secolo era senz'altro a Siena il più famoso scultore in stucco. Soprattutto, i due angeli di Corsano mostrano concordanze con l'opera di Pietro Montini e di Giovan Pietro e Michele Cremoni, che più di una volta furono esecutori materiali delle ideazioni del Mazzuoli, e con quella di Bartolomeo Mazzuoli, figlio e allievo di Giovanni Antonio e autore di diversi complessi decorativi sia a Siena che nella provincia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SPSAE SI 12919 P

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Merlotti G.

BIBD - Anno di edizione 1995

BIBH - Sigla per citazione 00000195

BIBN - V., pp., nn. p. 164

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 3

ADSM - Motivazione scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data 1995

CMPN - Nome Saturni A.

FUR - Funzionario

responsabile

Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data 1995

RVMN - Nome Saturni A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data 2006

AGGN - Nome ARTPAST

AGGF - Funzionario

responsabile AN - ANNOTAZIONI	NR (recupero pregresso)